REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Decine e decine di manifestazioni in tutta la Campania

Si sviluppa il dialogo con gli elettori

Incontro-dibattito a Salerno sulla condizione femminile con Nilde Jotti — Alinovi a Castellammare, Chiaromonte a Ponticelli, Geremicca a Mercati — Il dialogo del Partito con gli elettori sulle piazze della Regione

Si va sviluppando il dialogo con gli elettori da parte di esponenti del nostro Partito, di candidati, di indipendenti che hanno accolto l'invito a entrare nelle nostre liste. E' un lavoro che si rivela estremamente proficuo e che ha il merito di diffondere capillarmente i contenuti della proposta comunista per far uscire il Paese dalla crisi, chiarire agli elettori dubbi e perplessità, discutere civilmente e pacatamente di ciò che i cittadini si aspettano dal partito comunista.

Le iniziative sono decine e decine e si vanno realizzando in tutte le provincie della Campania. In esse sono impegnati tutti i dirigenti del Partito, i parlamentari e non mancano i contributi da parte di dirigenti nazionali come Chiaromonte, Nilde Notti, Alinovi. Diamo qui di seguito in particolare, l'elenco delle manifestazioni.

Napoli

A Castellammare di Stabia (Cine Super) ore 9,30 manifestazione con Alinovi, Fermariello e Salvato; a Mercato (Piazza Guglielmo Pepe, ore 18,30, incontro con i lavoratori del porto con Geremicca, Mola e Marzano; a San Giorgio a Cremano, ore 18,30 incontro dibattito con Chiaromonte, Antonio Guarino e Franco Daniele; a Ponticelli, ore 20, incontro con Sandomenico, Chiaromonte Orlando.

Pendino, ore 10, comizio con Di Fede; Fragnano, ore 19, comizio con Fermariello e Del Gaudio; Fratta Minore, ore 19 comizio con Formica; Cavalleggeri d'Aosta, ore 18, comizio con Antinolfi, Nespoli e Cotroneo; S. Giovanni(ore 18, comizio con Donise, Zazzaro e Bonanni; Soccavo, ore 17,30 dibattito sui problemi femminili con Francese e Izzo, Grumo Nevano, ore 19, comizio con Petrella e Terracciano; Meta di Sorrento, ore 19, comizio con Salvato, Vozza e Capobianco; Anacapri, ore 18,30 comizio con Maglione; Sant'Agnello, ore 19,30, comizio con Salvato e Nozza; Vico Equense ore 18,30, comizio con Di Maio e Salvato; Chiaiano, ore 18,30, comizio con Scippa e Barbuto; Cercola, ore 19,30, comizio con Matrone.

Assemblee: Mariglianella, ore 19, con Tamburrino; Campossano, ore 19, inaugurazione del circolo della FGCI con Correra e Schiano; Roccarainola, ore 20,30 con Correra; Arci-Giugliano ore 19, con Papa e Iacono; Casoria, ore 17, con Erpete; Stella ore 17, con Imbriaco; Mianella, ore 18, con Schiano e Impegno.

Benevento

Questi i comizi e le altre manifestazioni di oggi: Vitulano, ore 20, con Visca; Paolisi, 19,30, con Iarrusso; Ginestra degli Schiavoni, ore 20, con Savoia; Castelluccio, Castaldo; Durazzano, ore 20, assemblea con Ricciardi; Caggiano, ore 19,30, comizio con Nardi; Pietracina, ore 20, comizio con Tretola; Melizzano, ore 20, con Esposito; Puglianello, ore 20, con Morante; Apollosa, ore 19,30, assemblea; Buonalbergo, ore 20, comizio con Cirillo; San Bartolomeo in Galdo, ore 19,30, comizio con Conte; contrada San Vito, ore 19,30, comizio con Di Gioia; Castelpoto, ore 20, Comitato direttivo.

Caserta

Le manifestazioni di oggi: nel salone Canzanella, ore 18,30 manifestazione conclusiva della settimana della donna con l'intervento delle compagne Tina D'Alessandro e Wanda Monaco; a Marcianise, ore 19, assemblea dibattito con gli elettori con Broccoli e Reccia; Sparanise, ore 19, comizio con Raucci e Razzino; Lusciano, ore 19, comizio con Lugnano; Carano di Sessa, ore 19, con Iorio e Martino; S. Castrese di Sessa ore 19, con Barra e Della Rosa; Casagiove, ore 19, con Spezia; Villa di Briano, ore 19, con Del o Iorio; Casaluce, ore 19, con Scarano; Cesa, ore 19, con Bellocchio; Castelmorrone, ore 19, con Santaniello; Capodrise, ore 19, con Del Prete; Francolise, ore 19, con D. Girolamo.

Salerno

Oggi, alle ore 18, in piazza Giovanni Amendola, a conclusione della settimana della elettrice, si svolgerà un incontro dibattito con la compagna Nilde Jotti, della Direzione, sul tema: « Cosa chiedono le donne al PCI? ». Saranno presenti giornalisti, esponenti politici, del mondo della cultura, rappresentanti delle principali fabbriche e di movimenti femminili.

Queste le altre manifestazioni di oggi: Giffoni Valle Piano, ore 20,30, con Di Marino; Giffoni Sei Casali, ore 19, con di Marino; Sapri, ore 19,30, con Amarante; Rocca d'Aspide, ore 20, con Perrotta; Agropoli, ore 20, con Pietro Amendola; Laviano, ore 20, con Biamonte; Santomenna, ore 21,30, con Biamonte; Nocera Superiore, aula consiliare, ore 19, dibattito con Corsale e Menna; Buccino, ore 20, con Mastrolia e Diego Cacciatore; S. Gregorio, ore 21, con Diego Cacciatore e Mastrolia; Taverna delle Rose, ore 20, con Granese; Controne, ore 19,30, con Vincenzo Sparano; Acquara, ore 21, con Vincenzo Sparano; Trentinara, ore 20, con Colangelo e Anna De Rosa; Tramonti, ore 19,30, con Sabatella; Passiano di Cava, ore 19, con Forte e Cardinale; Bellosguardo, ore 20, con Trifone e Aita; Montecorvino Pugliano, ore 19,30, con Emilio Sparano; S Cipriani (Filetto), ore 20, con Giannatasio; sezione Di Vittorio, ore 10 assemblea con Biamonte.

Intanto per oggi e per domani sono previsti impegni particolari da parte dei compagni che fanno parte del Comitato regionale della Campania. Ecco di seguito il calendario di queste manifestazioni. Oggi: Castellammare, in mattinata, comizio con Alinovi; Guardia Sanframondi, ore 20,30, comizio con Bassolino; Pietradefusi, ore 19, comizio con Gomez; Vitulano, ore 20, comizio con Visca. Domani: Vallo della Lucania, ore 10, con Alinovi; S. Giorgio del Sannio, ore 10,30, con Bassolino; Montesarchio, ore 20 con Bassolino, Bisaccia, ore 11 con Gomez; Cerreto Sannita, ore 10,30, con Visca; Nocera Inferiore, ore 20, con Valenzi; Atripalda con Chiaromonte; Airola, ore 9,30, con Visca; Castelbaronia, ore 19, con Gomez.

Un momento dell'incontro-dibattito che nei giorni scorsi si è svolto in piazzetta Banchi Nuovi tra il sindaco, compagno Valenzi, e altri esponenti della giunta di sinistra e cittadini

Ricorso del Banco di Napoli

Solo il 7 giugno decisione per i giornali della CEN

Neppure oggi il « Mattino » in edicola — Assemblea dei giornalisti e poligrafici — Una dichiarazione del compagno Fermariello

I tipografi e i giornalisti della CEN hanno atteso a lungo per le decisioni del Consiglio di amministrazione del Banco di Napoli

Nonostante le sollecitazioni dei giornalisti e dei poligrafici (che ancora ieri, dopo un corteo, hanno sostato a lungo sotto la sede centrale del Banco di Napoli) l'intricato nodo dei giornalisti del gruppo CEN (Il Mattino, Il Corriere di Napoli, Sport Sud e Sport del Mezzogiorno) è ancora lontano dall'essere sciolto.

Il Consiglio di amministrazione del Banco di Napoli, a conclusione di una lunga riunione, ha comunicato infatti alla delegazione dei giornalisti e dei poligrafici del gruppo il proprio intendimento di opporre ricorso verso il Comitato interministeriale del credito e la Banca d'Italia che si sono opposti all'assunzione — da parte del Banco di Napoli — delle quote di perdita delle gestioni degli anni 74, 75 e primi mesi del 76.

Si tratta di quote di perdita, già emerse ed emergenti (calcolate in circa 10 miliardi) che l'editore Rizzoli rifiuta di assumere nella nuova società EDIME che dovrebbe sostituire la gestione della CEN e che quindi finora hanno bloccato l'operazione.

Considerati i tempi tecnici necessari per presentare il ricorso, il Consiglio di amministrazione si è convocato per il prossimo 7 giugno, alle ore 10, mentre nella stessa giornata è stata anche convocata l'assemblea dei soci della CEN. Il Banco di Napoli proporrà agli organi di vigilanza il mantenimento di una quota soltanto del 10 per cento (attraverso la SEM) e non del 20 per cento, come si era precedentemente saputo.

Alle 23,30 di ieri sera, intanto, si è riunita l'assemblea dei tipografi e dei giornalisti, presenti i segretari nazionali di categoria dei poligrafici e della Federazione nazionale della stampa, per decidere su tutti gli elementi relativi al proseguimento della lotta. Neppure oggi intanto il Mattino e il Corriere di Napoli saranno in edicola.

Il compagno sen. Carlo Fermariello, che ha seguito da vicino tutto l'andamento della complessa vicenda, ci ha dichiarato: « I giochi della DC che intende continuare ad usare il Mattino per i suoi fini e che per questo spinge a rinviare a dopo le elezioni ogni soluzione del problema, rischiano di far precipitare la situazione. Occorre invece fare presto. Ci auguriamo che la lotta dei giornalisti e dei tipografi riesca, nell'interesse loro e di Napoli, a concludersi rapidamente e positivamente ».

Decise dalla Federazione regionale unitaria

Iniziative sindacali per l'occupazione

Domani, per il contratto, scioperano i dipendenti dei pubblici esercizi e degli alberghi, martedì i dipendenti dei consorzi agrari

Nella sua ultima riunione la Federazione regionale CGIL-CISL-UIL ha preso in esame l'esigenza dell'ulteriore impegno unitario dei lavoratori per vertenze contrattuali ancora aperte e per gli obiettivi dello sviluppo dell'economia in Campania e dell'occupazione.

In merito è stato approvato un programma di iniziative che prevede una riunione delle categorie dell'industria, dell'agricoltura e delle strutture territoriali per valutare, in rapporto alle esigenze di sviluppo economico e dell'occupazione in Campania, le conquiste contrattuali in materia di investimenti e di occupazione, anche in relazione alla nuova legge per gli investimenti straordinari nel Mezzogiorno.

Sarà, inoltre, realizzato un incontro con le organizzazioni di categoria dell'agricoltura, industria, scuola, ospedalieri e territoriali per contribuire alla definizione della posizione del sindacato sui problemi dell'occupazione giovanile, in rapporto ai convegni interregionali del 14 giugno indetti dalla Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL e in considerazione della particolare gravità della condizione giovanile in Campania.

La segreteria ha anche espresso viva preoccupazione per il vuoto di potere determinato dalle dimissioni della giunta regionale.

Domani sono in sciopero i dipendenti dei pubblici esercizi bar e ristoranti quindi rimarranno chiusi. Domani inoltre, scioperano anche i lavoratori degli alberghi i quali hanno proclamato una astensione anche per lunedì 31. Queste azioni proclamate unitariamente, mirano a imporre l'applicazione del contratto nazionale della categoria.

Un'altra categoria che è impegnata nel rinnovo contrattuale è quella degli autoferrotranvieri che per lunedì hanno indetto l'assemblea dei quadri e delle strutture unitarie di categoria allo scopo di compiere una valutazione complessiva della situazione in vista appunto del rinnovo contrattuale. Martedì scioperano i dipendenti dei consorzi agrari provinciali, anche loro in lotta per il rinnovo del contratto.

Tra le richieste più qualificanti della piattaforma rivendicativa figura quella del controllo degli investimenti. Ciò significa che i lavoratori ritengono indispensabile che i consorzi portino a conoscenza e mettano a confronto preventivamente : programmi di investimento nel settore agricolo, i rapporti con i contadini produttori relativamente alla conservazione, trasformazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti, il modo di sviluppare le forme associative.

Un telegramma a sostegno della lotta dei lavoratori è stato inviato alla Federconsorzi dall'assessorato provinciale per l'agricoltura.

Spararono ferendo un'impiegata

Rapinatori arrestati a Torre Annunziata

Erano quattro e non tre i rapinatori che, durante l'irruzione in uno studio notarile a Torre Annunziata, hanno gravemente ferito un'impiegata, e sono stati tutti arrestati. Sono giovanissimi e tre di loro sono studenti. I carabinieri li hanno sorpresi ieri notte, dopo essere riusciti ad identificarli.

Sono Giuseppe Caglione, 18 anni, studente all'istituto A. Graziani per segretario d'azienda; Francesco La Rana, 19 anni, studente del terzo anno di ragioneria (e probabilmente è colui che ha sparato); Ciro Pagano, 20 anni, studente all'istituto professionale G. Galilei; Salvatore Vitiello, 19 anni, disoccupato. Sono tutti di Torre Annunziata.

Subito dopo la rapina, i quattro si diressero in una campagna alla periferia di Torre, dove seppellirono le armi, nel fondo di un certo Giuseppe Russo.

Il Russo, l'indomani, trovò le armi, e, anziché avvertire la polizia, le nascose a sua volta in un cespuglio. Risaliti anche a lui, i carabinieri lo hanno arrestato per occultamento di armi. I quattro rapinatori hanno detto di aver agito per necessità di denaro, avendo contratto debiti di varia natura.

Sequestrate tre tonnellate di sigarette di contrabbando

Dopo il sequestro di sei tonnellate e mezza di sigarette da parte della guardia di finanza avvenuto nei giorni scorsi, un'altra operazione ha fruttato il sequestro di altre tonnellate di sigarette di contrabbando: 1.136 chilogrammi di « bionde » sono stati sequestrati nel corso di una serie di perquisizioni condotte in un palazzo della zona di Vigliena.

Presso Melito, poi, ieri all'alba è stato sequestrato un grosso autotreno « Fiat 691 » targato MC 106716 condotto dal proprietario Giovanni Mazza, 47 anni, di Roma, che a bordo, sotto un pesante carico di copertura (casse di piatti e terraglie) nascondeva 200 scatoloni di sigarette per un totale di due tonnellate.

Una bomba d'aereo nello stabilimento

Molta tensione ieri mattina nella zona di via delle Brecce, dove un residuato bellico è stato disinnescato dallo « specialista » maresciallo Puzzi.

Allo stabilimento della Mobil Oil erano in corso lavori di sbancamento, effettuati con una pala meccanica. Ad un certo punto, ad una profondità di due metri è venuto alla luce un ordigno esplosivo — una bomba d'aereo — del peso di cinque quintali, con due spolette, conservato in perfetto stato.

Immediatamente è stato avvertito l'ing. Samarelli, addetto alla sicurezza dello stabilimento, e ha provveduto ad avvisare i carabinieri. Nel frattempo la fabbrica veniva evacuata.

Il tentativo di stroncare le indagini sul « bubbone »

SCANDALO TPN: PER ANNI DENUNCE CADUTE NEL VUOTO

Con cavilli formali si vogliono salvare altri esponenti del clan Gava? — La lettera con cui il Comune trasmise il verbale consiliare contenente pesanti accuse ai responsabili dell'azienda L'invio degli atti alla A. G. fu deciso all'unanimità dai rappresentanti della intera città

Quella che riproduciamo è la lettera ufficiale con la quale la segreteria generale del Consiglio comunale di Napoli trasmetteva, il 14 aprile del '71 il verbale di una seduta in cui erano state pronunciate pesantissime accuse, relative a gravi reati, nei confronti dei dirigenti delle Tranvie provinciali di Napoli. Il verbale riportava le parole del compagno Egizio Sandomenico, allora consigliere comunale, il quale aveva accusato i responsabili delle TPN — riferendosi in pratica al direttore generale ing. Rossetti, all'amministratore delegato e all'intero consiglio di amministrazione — di assunzioni clientelari, di aver regalato 800 milioni al SIPUIA (società del dc on. Alessandrini) di aver pagato alcuni autobus a prezzo superiore al dovuto, di non tenere i registri del carburante, e di non essersi accorti della « sparizione » — Sandomenico usò sia pure all'interrogativo, la parola « rubato » — di 16 mila Kg. di nafta.

Come abbiamo già scritto ieri rilevando che la Procura di Napoli si è messa a fiancheggiare il difensore dell'ingegner Rossetti, impugnando il mandato di cattura contro quest'ultimo davanti alla Cassazione, non c'è traccia di alcun procedimento in relazione alle accuse di Sandomenico.

Dopo il 14 aprile '71 — data che si legge sulla lettera di trasmissione degli atti — non si seppe più nulla: lo stesso consigliere del PCI non fu nemmeno convocato e interrogato.

Eppure la procura aveva il dovere, non solo di accertare i fatti, ma di chiedere a Sandomenico se le sue accuse erano fondate, e su quali elementi. Anche gli accusati dal consigliere comunista stettero religiosamente zitti: eppure Sandomenico li aveva chiamati « ladri » senza mezzi termini. Avrebbero dovuto reagire, sporgere querela per calunnia e diffamazione, sentirsi indignati — se i fatti non fossero stati veri — da simili accuse.

Ebbene silenzio della procura, silenzio degli accusati, nel '71. Nel 1977, in questi giorni, quando uno degli accusati da Sandomenico finisce in galera perchè un giudice istruttore deve aver trovato prove di gravissimi reati, la procura — quella che non ha indagato nel '71 — giunge persino a difenderlo chiedendone la scarcerazione.

L'opinione pubblica e gli stessi ambienti giudiziari sono rimasti interdetti di fronte ad una simile iniziativa: l'impressione corrente è che la procura, quasi « costretta » dall'azione moralizzatrice della giunta di sinistra (che ha deciso di tagliare il « bubbone » e di liquidare le tranvie provinciali come SpA, trasformandole in un consorzio regionale per i trasporti) avrebbe « preferito » che ad andare in galera fossero solo ed esclusivamente i pesci piccoli cioè quei mafiosetti di provincia che turlupinavano i poveracci vendendo loro posti nelle TPN.

Quando, per forza di cose, il giudice istruttore Schettino ha dovuto — in base a quanto scoperto nel corso delle indagini — far arrestare un « notabile » democristiano quale il Rossetti, allora si registra non solo una marcia indietro da parte dell'ufficio che doveva invece spingere ed operare perchè le indagini vadano a fondo, ma addirittura una controffensiva.

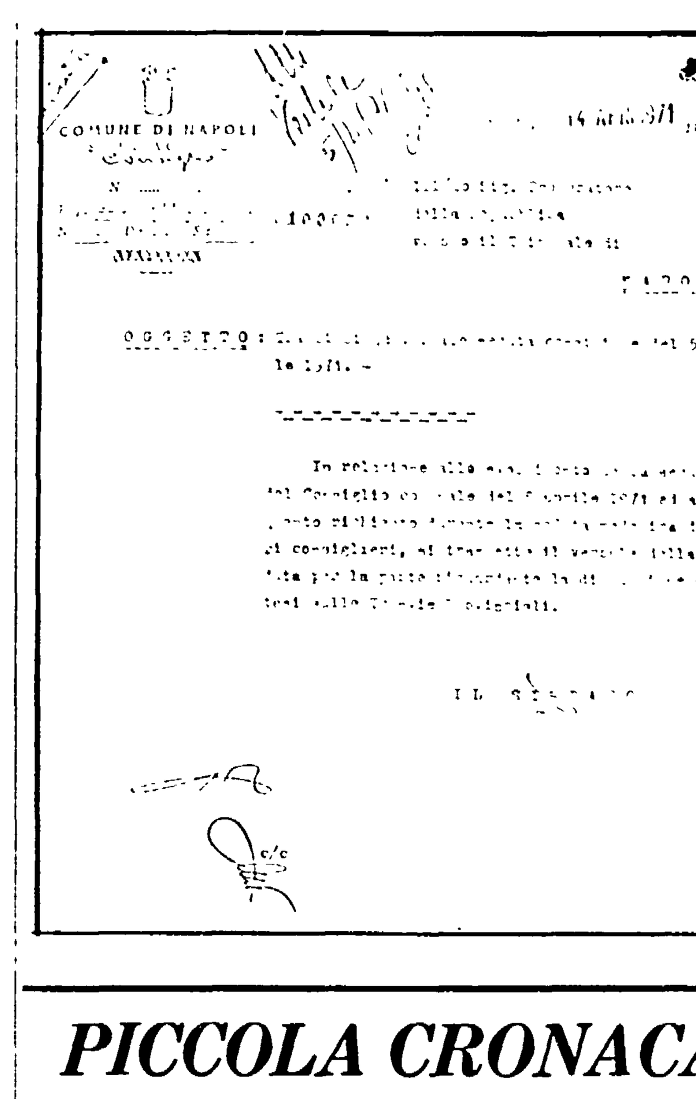
La verità è che pur non essendo trapelato alcunchè dal segreto istruttorio, era logico ed ovvio che dopo Rossetti sarebbero finiti sotto accusa altri « grossi » nomi del firmamento gaviano. Sarebbero partite quanto meno comunicazioni giudiziarie per chi ha beneficiato del maggior prezzo accettato dal Rossetti per le forniture di nafta e delle condizioni di illegale monopolio create con il rifiuto di indire, per le stesse forniture, regolari gare di appalto con lo scopo di ottenere prezzi più convenienti.

E il titolare dell'« affare », altri non è che il cognato di Antonio e genero di Silvio Gava, Luigi Acandora, della « Meridionale Gasoline Srl » (oggi divenuta società per azioni) che dal 1966 alimentava il vero e proprio fiume di carburante per le TPN. Nella logica delle cose era — ed è — un coinvolgimento di altri responsabili che, guarda caso, appartengono tutti allo stesso clan democristiano. E' questo che sostanzialmente, ma magari con cavilli formali, si vuole impedire? Ciò sarebbe assai grave, come assai grave fu nel lontano 1971 (ma anche in molte altre occasioni) chiudere in un cassetto il verbale del Consiglio comunale, la cui trasmissione alla procura, è il caso di ricordarlo, fu decisa all'unanimità dai rappresentanti dell'intera cittadinanza napoletana. Ma: denuncia fu più autorevole e meno « anonima ».

A questo punto riteniamo necessario che, nell'ambito della magistratura napoletana, si verifichi una sterzata capace di riportare dignità e fiducia nella giustizia su un tema — quello delle TPN — che ha già visto troppe omissioni, sospetti, ritardi, « prudenze » inammissibili di fronte alla gravità dei fatti che vengono alla luce.

Possiamo affermare che tutta la parte migliore di Napoli non attende altro se non che sia fatta piena luce e giustizia: che nell'ambito della stessa azienda è finita l'epoca delle complicità forzose e dei ricatti, che ci sono lavoratori e funzionari i quali hanno trovato la forza di dire le cose che avevano dovuto subire per anni.

Le prove di fatti gravissimi, oltre quelli già noti, non vengono mandate soltanto al magistrato inquirente. E' stata frantumata una omertà più che ventennale, e di ciò non si può che dare un giudizio positivo.


COMUNE DI NAPOLI

14 APR. 1971

OGGETTO:

IL SEGRETARIO

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi sabato 29 maggio 1976. Onomastico: Massimino (domani: Ferdinando).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi: 47; nati morti: 1; richieste di pubblicazioni: 22; matrimoni religiosi: 14; matrimoni civili: 2; deceduti: 25.

NOZZE
Si uniscono oggi in matrimonio Angelo Musella e Giuseppina Utech. Agli sposi e ai familiari tutti gli auguri de l'Unità.

RETRIBUZIONE AI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI
Il provveditore agli studi di Napoli comunica che il ministero della Pubblica Istruzione ha telegraficamente disposto la retribuzione ai componenti delle commissioni dei corsi quadrimestrali relativi al concorso magistrale in via di svolgimento.

SMARRIMENTO
Il compagno Pasquale Cilento ha smarrito la tessera di iscrizione al Partito numero 1757481. Si prega chi l'avesse ritrovata di inviarla al compagno Cilento.

FARMACIE NOTTURNE
Zona S. Ferdinando: via Roma 348; **Montecalvario:** piazza Dante 71; **Chiaia:** via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, via Mergellina 148, via Tasso 109; **Avvocata:** via Museo 45; **Mercato-Pendino:** via Duomo 357, piazza Garibaldi 11; **S. Lorenzo-Vicaria:** via S. Giovanni a Carbonara 83, Stazione Centrale corso A. Lucci 5; **Stella S. Carlo Arena:** via Foria 201, via Materdei 72; **Colli Aminei-Maddaloni:** Colli Aminei 249; **Vomero-Arenella:** via M. Piscicelli 138, piazza Leonardo 28, via L. Giordano 144, via Merlini 33, via Simone Martini 80, via D. Fontana 37; **Fuorigrotta:** piazza Marcantonio Colonna 31; **Soccavo:** via Epomeo 154; **Secondigliano-Miano:** corso Secondigliano 174; **Bagnoli:** piazza Bagnoli 726; **Ponticelli:** via Madonnelle 1; **Poggioreale:** via N. Poggioreale 21; **S. Giovanni a Teduccio:** corso S. Giovanni 260; **Posillipo:** via Posillipo 84; **Barra:** Piazza De Sanctis 36; **Piscinola, Chiaiano, Marianella:** piazza Municipio - Piscinola; **Pianura:** via Duca d'Aosta 13.

41° parallelo

Un assente giustificato

C'era ieri sera al Metropolitan, al comizio di Andreotti e Gava, un assente che pure era stato invitato con tutti i riguardi e con tanto di cartoncino.

Vittorio Pellegrino, segretario provinciale della DC, aveva infatti avuto molta premura nell'informare che venerdì 28 maggio, alle ore 19, al cinema Metropolitan, l'on Giulio Andreotti, ministro del Bilancio, e l'on. Antonio Gava, capolista della circoscrizione Napoli-Caserta, avrebbero aperto la campagna elettorale per la DC.

Il cartoncino, in busta chiusa ed affrancato con 150 lire, era stato fatto arrivare perfino a casa del signore in questione, al corso Lucci 149.

Ma il signor Pasquale Guerriero, nonostante tutte queste accortezze avute nei suoi confronti, al Metropolitan non c'è andato.

In verità questa assenza non è da attribuire alla volontà politica del signor Guerriero né ad una sua colpevole dimenticanza, ma semplicemente al fatto, sicuramente spiacevole, che Pasquale Guerriero è morto il 2 aprile del 1954 e da oltre 22 anni la DC, che si finge così premurosa per strappare voti, ancora non se ne è accorta.

Chi sa, inoltre, dal 54 fino ad oggi quante volte il povero signor Guerriero è stato costretto, non volendo, da Gava e dai suoi uomini — rinchiuso in un pacchetto di tessere — a votare per questo o per quello nei vari congressi della DC napoletana.

Nuovissimi

I cattolici dell'assenso — come si sono voluti chiamare per chiarire bene a tutti che loro dicono sempre di sì alla DC qualunque cosa questa faccia ed in qualunque modo si comporti nell'amministrazione (o disamministrazione?) della cosa pubblica — sono tornati alla carica con i loro talloncini stampati in sei numeri per la campagna elettorale.

« I cattolici napoletani — dicono in uno di essi — voteranno DC, ma daranno il loro voto di preferenza ad uomini (con la U maiuscola) nuovi per una politica nuova ».

Il programma di questo talloncino, non c'è che dire, è molto impegnativo ed oneroso.

Questa ricerca infatti di uomini con la maiuscola in genere (elezioni o no) è sempre molto onerosa, quando poi si tratta di « uomini nuovi » è ancor più difficile, ma quando in questa DC i cattolici napoletani disponibili a dirle di sì devono rintracciare — come sostengono loro — addirittura uomini nuovi per una politica nuova, l'impresa è pressocché impossibile. A meno che — stringi stringi — non vogliano apprezzare la « novità » costituita dal giovane Gava che però ha fermamente promesso al vecchio padre in lacrime che lui, pure così giovane, non ha nessuna intenzione di cimentarsi in una « politica nuova ».

Chi rinnoverà allora questi inflessibili rinnovatori che occupano in lungo ed in largo le liste dc?

Rodi